LA SETTIMANA

Processo — Ieri, come annunziammo, incominciò davanti al nostro tribunale il processo contro il signor Giuseppe Ricci già cassiere della banca operaia di questa città.

Siedono al banco della difesa gli avvocati Demaria, Persi e Traversa, col perito signor Cav. Toboni ragioniere. Per gli ex amministratori, costituiti parte civile, rappresentati dall'Avv. Monti, stanno gli avvocati Pasquali e Bruni col perito prof. Marpillero.

Il tribunale è composto dei signori avvocati Gavotti presidente, Sgobaro e Daneo giudici. Sostiene l'accusa il Cav. Palieri.

Dichiaratasi aperta l'udienza la difesa si oppose alla costituzione di parte civile. Dopo argomenti pro' e contro svolti dagli avvocati di ambo le parti il tribunale si ritirò per la decisione del sollevato incidente, che risolveva accogliendo favorevolmente l'instanza per la costituzione della parte civile.

In seguito si incominciò il dibattimento e dopo sentito l'imputato e dato lettura degli atti che lo riguardano ebbe principio l'audizione dei testimoni dell'accusa.

Fu interrogato pel primo l'Avv. *Zunino* ex presidente della cessata banca operaia, quindi il signor *Lavezzari Giacinto* ex direttore.

Venne chiamato in seguito il signor notaio *Cervetti Pietro* ex segretario d'amministrazione della detta banca, il quale depose fra altro che teneva presso di sè varii registri già appartenenti alla banca stessa. A questo punto sorse viva contestazione fra gli avvocati delle parti, essendochè avendo la difesa chiesto che il presidente mandasse al teste di riprodurre i detti registri, vi si oppose la parte civile dicendo però che per pura cortesia li avrebbe prodotti essa stessa. L'Avv. Demaria, a nome della difesa, sostenne che la produzione di quei libri era a farsi non per cortesia, ma per diritto che ne aveva l'imputato, a seguito del che sollevatosi regolare incidente, dietro discussione ed osservazioni di tutte le parti, il tribunale si ritirò per la opportuna deliberazione. E rientrando dopo breve tempo, con sua ordinanza respingeva la domanda della difesa.

A questo punto il presidente, ritenuta l'ora tarda, (ore 5 pom.) rinviò il seguito del dibattimento, che durerà ancora parecchi giorni, a domani martedì, ammonendo gli interessati di trovarvicisi alle nove ant. precise.

Politeama Acquese — Un pubblico numeroso assisteva sabbato sera alla serata d'onore della prima attrice della compagnia Cuneo-Villa, signora Clotilde Rossi-Villa. La valente artista può essere lieta della dimostrazione datale dal pubblico: un lungo applauso la salutò al suo apparire sulla scena, ed applausi e chiamate le vennero tributati durante la rappresentazione della *Cecilia*, dramma del compianto Pietro Cossa.

E poichè abbiamo nominato il dramma del Cossa, diremo subito che esso, splendido per la forma, non è forse il più adatto alla scena, perchè l'azione qualche volta vi langue ed è distratta l'attenzione degli spettatori. Vi sono delle scene piene d'effetto e situazioni indovinatissime, ma nel complesso è un dramma che pur piacendo e raccogliendo applausi sulla scena, piacerà sempre di più alla lettura, perchè ricco di splendida poesia.

Decorosa fu la *mise en scene* della *Cecilia* ed accuratissima per parte di tutti ne fu l'esecuzione. Interpretò assai bene la parte di *Cecilia* la prima attrice signora Rossi-Villa, la quale ebbe momenti veramente molto felici, specialmente nella scena con *Elena Grimani* e con *Morto da Feltre*. Bene pure la simpatica prima attrice giovine signora Campi che rappresentava la parte di *Elena Grimani* patrizia innamorata di *Giorgione*: essa ebbe applausi, specie nella scena con *Cecilia*, Una parola d'elogio si merita pure la signora Bellotti (*Giulia*).

Dobbiamo pure dir molto bene degli attori. Si distinsero nell'esecuzione i signori Cuneo, un *Giorgione* appassionato, innamorato dell'arte e della sua donna, il signor Inverni che seppe farsi applaudire rappresentando l'odioso personaggio di *Pietro Luzzi (Morto da Feltre)*, il signor Calabresi un valente *Alberto Durero* ed i signori Campi (*Tiziano Vecelio*), Caneva e Pagliano.

Dopo il Dramma esilararono il pubblico nella farsa *Un cameriere a spasso* il simpatico brillante sig. A. Leigheb ed il sig. Caneva, un caratterista distinto.

Altre novità rappresenterà presto la compagnia Cuneo-Villa: il pubblico ne la rimeriti frequentando il teatro.

Giovedi sera poi avrà luogo la serata d'onore dei simpatici attori Giovanni Caneva e Oreste Calabresi, con tre novità, il pubblico resta dunque avvertito di accorrere numeroso ad applaudirli.

Consiglio Comunale d'Acqui — Il Consiglio Comunale è convocato pel giorno 29 corrente, alle ore 9 ant. per esaurire il seguente oggetto:

Apertura sessione ordinaria di primavera.
Decretazione liste amministrative e commerciali.
Revisione matricola tassa fuocatico.
Presentazione conto 1883.
Revisione matricola tassa vettura e domestici.
Comunicazioni.
Consorzio stradale promosso dal Comune di Morsasco.
Domanda Caratti per acquisto terreno presso il ponte sulla Bormida.

Inaffiamento — Domenica finalmente s'incominciò l'inaffiamento del viale che mette alla stazione e di quello dei Bagni. Si raccomanda la continuazione.

Caffè Nuove Terme — A rendere più bello il *Dehors* del Caffè Nuove Terme, il proprietario di esso sig Dellacà, ha fatto innalzare due eleganti fanali a quattro becchi di gaz ciascuno, i quali servono a rompere alquanto l'oscurità che regna nella piazza delle Nuove Terme, ed abbelliscono veramente l'esterno del caffè. I nostri complimenti al *grasso* (?) quanto intraprendente sig. Dellacà.

Maestri elementari — Ecco quali sarebbero le proposte convenute tra gli onorevoli Coppino, Magliani e Martini, intorno ai maestri elementari.

1. Togliere ogni forma di sussidio, che riesce indecorosa.
2. Presentare un progetto che elevi subito il *minimo* delli stipendi dei maestri da 500 a 700 lire.
3. Introdurvi disposizioni per le quali, tra non molto il *minimo* delle maestre venga portato ad 800, e quello dei maestri a 1000 lire.
4. Stabilire che lo Stato deve rimborsare ai Comuni la differenza tra il minimo attuale e quello stabilito dalla nuova legge.

Il primo fondo per attuare queste misure verrà fornito dall'abbandono della legge Baccelli, il quale è definitivo, e fornirà i mezzi per l'aumento immediato di 200 lire ad ogni maestro.

Fu, dopo convenuti questi particolari, che l'onorevole Martini accettò il segretariato. — Fosse vero!

Cose amene — Nel Cantone di Friburgo si vuol fare una *Società di assicurazioni contro i danni della Giustizia* o meglio dell'ingiustizia; oramai una Società simile, puó proprio presentare il suo lato utile. La Giustizia, che in tutti i paesi vien chiamata ora zoppa, ora lenta, ora briaca, ora cieca, è divenuta un tal labirinto, una tal baraonda, che chi ci affida può dire di abbandonarsi al caso e una assicurazione contro questo caso, quando si trovasse un modo di disciplinarlo, sarebbe proprio opportuna e non in Isvizzera soltanto. I re, i baroni, i castellani dell'età di mezzo affidavano al buffone di corte l'amministrazione della giustizia. O quelli erano tempi primitivi!

I teatri di Pompei — La *Gazzetta Musicale* di Milano ha pubblicato un supplemento straordinario, intitolato « i teatri di Pompei » in occasione delle feste che ora si fanno in questa dissepolta città. Il supplemento è artistico come tutte le pubblicazioni Ricordi. Il testo è di Federico Verdinois (*Picche* del *Fanfulla*) Le illustrazioni di E. Dalbono sono eseguite con molta cura e contengono la riproduzione in disegno del *Teatro Comico*, dell'interno del *Teatro Coperto*, allo stato attuale: dell'*Odeo;* teatro coperto*;* di un'attrice tragica e di un attore comico dell'epoca.

Il fascicolo elegantissimo di 8 pagine con copertina analoga costa L. 1.

Le calunnie — La stima onde è onorata sempre più la Pariglina del Mazzolini di Gubbio, portò qualche sconsigliato ad insinuare, con articoli americani, che questo *vecchio* (!) depurativo contiene Mercurio ed Alcool in gran copia. Una dotta analisi dell'illustre chimico fiorentino, il Prof. Luigi Guerri, ecco cosa risponde:

1. « Da 250 grammi di Liquore di Pariglina non sono riuscito ad avere indizio alcuno di Mercurio. »

2. « L'alcool vi esiste nel rapporto di (0,6) sei decimi per cento di liquore, proporzione sì tenue che il gusto più delicato non può scoprirlo nè l'organismo più suscettibile risentirne alcun danno. »

Tale analisi fu fatta, nel corso d'un anno intero e ripetuta con bottiglie di Pariglina, prese da varie parti d'Italia, e ciò per prevenire ragionevoli obbiezioni o nuove insinuazioni. Questo medicamento omai celebre per i risultati avuti nelle Cliniche, nelle cure degli *erpeti*, *artrite*, *reumatismo*, *gotta*, *linfaticismo*, *scrofola*, si vende al R. Stabilimento Mazzolini di Gubbio L. 9 e L. 5 la bottiglia — Quattro bottiglie necessarie per una cura radicale costano L. 32 franche ovunque. Si domandi sempre « *Pariglina Mazzolini Gubbio* (Umbria) » *Deposito in Acqui* presso la Farmacia OTTINO già PIACENZA.

Lotto Pubblico

Estrazione delli **24** Maggio 1884.

Torino	44	75	45	26	57
Bari	65	40	4	14	63
Firenze	30	74	79	19	4
Milano	65	77	57	53	27
Napoli	15	66	84	5	86
Palermo	80	34	50	67	74
Roma	7	58	47	74	89
Venezia	81	68	16	82	33

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA, accanto alla Posta.
SELVATICO VINCENZO Gerente Responsabile.

MUNICIPIO DI LODI

Il 30 Giugno 1884

ESTRAZIONE IRREVOCABILE

DELLA

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata con R. Decreti
10, 16 Marzo 1883 e 8 Febbraio 1884.

La sola che abbia destinato, in 150,000 biglietti **300 Premi** dell'effettivo valore di

Lire 45,000

cioè: lire 10 mila, 5 mila, 2 mila, 1000, 500, 400, 300, ecc. ecc.

Ogni Biglietto concorre per intero a tutti i premi

PREZZO UNA LIRA

SOLLECITARE LE DOMANDE

I biglietti si vendono presso il Comitato in Lodi e presso l'Amministrazione del nostro Giornale.

VENDITA DI VINO BARBERATO

DA ESPORTARSI

Da L. 12 a 14 la brenta

Dirigersi a **BARISONE FRANCESCO** accensatore, Via Maestra.

Voli a Fior di Terra

Poesie del Prof. Giovanni Rapetti. — L. 1.
Presso questa Tipografia.